



Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 30 MARZO 2022, N. 28

OGGETTO: *Atto di indirizzo in tema di misure da adottare, nell'ambito del Consiglio regionale, a seguito della cessazione dello stato di emergenza. Revoca delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 13 ottobre 2021, n. 69 e 7 gennaio 2022, n. 1.*

Schema di deliberazione -----, n. -----

Verbale n. 10

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Marco	VINCENZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----

Assiste la Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

l'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51) e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 (Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19), con il quale, tra l'altro, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza, da ultimo, fino al 31 marzo 2022;

VISTO il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 (Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza) con il quale non è stato prorogato lo stato di emergenza;

VISTO il decreto legge 1° aprile 2021, n. 44 (Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 in materia di vaccinazioni anti SARS-Cov-2, di giustizia e di concorsi pubblici) convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e successive modifiche;

VISTO il decreto legge 22 aprile 2021, n. 52 (Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2021 (Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, trasmesso, in data 13 ottobre 2021, dal dipartimento della Funzione pubblica a mezzo PEC, che, disciplinando quanto disposto dal citato d.p.c.m., fornisce indicazioni circa le modalità per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 settembre 2021 n. 65 (Piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2021-2023, Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2021-2023 e Piano organizzativo del lavoro agile 2021) e in particolare l'allegato C;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 ottobre 2021, n. 69 (Misure organizzative di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione a COVID-19. Modifica alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 settembre 2021, n. 62);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 gennaio 2022, n. 1 (Ulteriori misure organizzative di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione a COVID-19. Atto di indirizzo) e successive modifiche;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e in particolare l'articolo 6 che prevede il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e in particolare l'articolo 1 che dispone tra l'altro, che in sede di prima applicazione del PIAO, lo stesso sia adottato entro il 30 aprile 2022;

CONSIDERATO che le disposizioni di adeguamento della normativa vigente ai fini dell'adozione da parte delle amministrazioni pubbliche del PIAO non sono state ancora adottate;

RITENUTO pertanto di formulare un atto di indirizzo in tema di misure da adottare, nell'ambito del Consiglio regionale, a seguito della cessazione dello stato di emergenza;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di formulare il seguente atto di indirizzo:

- a) prevedere che l'accesso alle sedi del Consiglio regionale per i titolari di cariche elettive e di cariche istituzionali, per i dipendenti regionali, per il personale che presta la propria attività lavorativa a qualsiasi titolo presso il Consiglio regionale ed i visitatori, fatta eccezione per i soggetti esenti di cui al comma 3 dell'articolo 9 quinquies del d. l. 52/2021 e per coloro che richiedono l'erogazione di servizi, è consentito purché gli stessi siano in possesso, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 9 quinquies, di una delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto green pass base;
- b) prevedere che l'accesso alle sedi del Consiglio regionale da parte dei cittadini per la partecipazione a convegni, congressi ed eventi a questi assimilabili, è consentito purché gli stessi siano in possesso, ai sensi dell'articolo 9 bis.1, comma 1, del d. l. 52/2021, delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione o guarigione, cosiddetto green pass rafforzato;
- c) dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti è quella in presenza, con la possibilità, per gli stessi di prestare lavoro in modalità agile. Le strutture amministrativo-gestionali e quelle di diretta collaborazione di cui ai capi II e III del Titolo II del Regolamento

di organizzazione, nella predisposizione e stipula degli accordi individuali applicano, sulla base delle rispettive esigenze organizzative e proseguendo con l'applicazione delle modalità già utilizzate fino al 31 marzo 2022, il criterio della prevalenza, per ciascun dipendente interessato, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;

- d) prevedere il rilevamento, presso gli ingressi delle sedi del Consiglio, della temperatura corporea a tutti i soggetti ai fini dell'accesso alle sedi stesse;
 - e) prevedere la messa a disposizione, a tutti i soggetti autorizzati all'accesso alle sedi del Consiglio, di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani nelle aree di accesso alle sedi stesse e negli ambienti aperti al pubblico;
 - f) prevedere che tutti i soggetti presenti presso le sedi del Consiglio regionale, per tutta la durata della presenza all'interno delle sedi stesse, devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
 - g) prevedere che i dipendenti e coloro che, a diverso titolo, operano presso il Consiglio regionale, in caso di insorgenza di sintomi da COVID-19, debbano comunicare tale circostanza alle autorità competenti, nonché, ai fini della salvaguardia della tutela della salute, al datore di lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. di demandare alla Segretaria generale ed ai direttori dei servizi, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti conseguenti;
 3. di revocare le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 13 ottobre 2021, n. 69 e 7 gennaio 2022, n. 1;
 4. di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione sono efficaci a decorrere dal 1° aprile 2022 fino al 30 aprile 2022;
 5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sull'intranet del Consiglio regionale stesso.

LA SEGRETARIA
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi